

Oggetto: sintesi dei problemi sollevati in tema di mobilità e relativo elenco delle soluzioni proposte dai partecipanti del sito partecipaMi.it
(questo documento è pubblico nella discussione “Consiglio comunale straordinario su Ecopass: portiamo la voce dei cittadini a Palazzo Marino?” <http://www.partecipami.it/?q=node/8251> nel forum dedicato al Consiglio comunale <http://www.partecipami.it/consiglio>)

In queste ultime settimane sono stati affrontati molti aspetti collegati direttamente o indirettamente al tema della mobilità cittadina, tra questi i più significativi sono stati:

Ecopass

La sorte dell'Ecopass si è rivelata essere la tematica più accesa e, sebbene ci siano posizioni differenti, il pensiero prevalente sull'attuale situazione è che l'Ecopass non sia sufficientemente efficace.

Le principali soluzioni di modifica proposte sono:

- 1) estensione delle classi paganti alla classe 2. I sostenitori di questa modifica sostengono che il costo sociale per tale classe di veicoli non si possa considerare nullo e nemmeno molto inferiore a quello causato dagli altri (ad esempio la classe 3), quindi l'esenzione non è giustificata.
- 2) trasformazione dell'Ecopass in Congestion Charge, quindi con pagamento dello stesso ticket per tutte le classi. Coloro i quali non credono nella classificazione europea trovano sbagliato creare una differenziazione per classi Euro.
- 3) eliminazione totale dell'Ecopass, principalmente motivata dalla mancanza di documenti tecnici verificabili sulle misurazioni effettuate, in termini di controllo dell'aria e del traffico. (dati grezzi)

Molti credono che gli effetti dell'Ecopass in termini di diminuzione del traffico, miglioramento della qualità dell'aria e introiti reinvestiti nel trasporto pubblico debbano essere incrementati e le prime 2 soluzioni sopra proposte vanno in questa direzione.

C'è anche chi propone l'estensione dell'Ecopass in termini territoriali (ad esempio fino alla 90/91), anche se questo è un po' prematuro, vista la fase di sperimentazione nel quale l'Ecopass stesso si trova e visto che l'attuale ZTL è molto differente in termini di servizio di trasporto pubblico dal resto della città.

Sulla questione dell'abbonamento per residenti le alternative proposte sono:

- rimozione dell'attuale abbonamento, poiché incentiva l'utilizzo dell'auto oltre ad un certo numero di ingressi
- forte sconto sull'ingresso
- esenzione totale per i residenti
- rimozione dell'attuale abbonamento, unita però a un forte sconto sull'ingresso

Per il ridotto impatto ambientale e per i minimi effetti sul traffico causati dai motoveicoli, si propone l'esenzione degli stessi dal pagamento in area Ecopass, richiedendo al contempo la creazione di zone di sosta specifiche per questo tipo di mezzi.

Piste ciclabili

Sebbene da parte di molti gli incrementi delle piste ciclabili fatte dall'attuale amministrazione siano un primo passo per agevolare l'utilizzo della bicicletta e, inoltre, il servizio BikeMi abbia riscosso un grande successo, i partecipanti sottolineano come il gap da recuperare sia piuttosto elevato e sia quindi necessario continuare ad aumentare il numero e l'estensione delle piste ciclabili.

Parcheeggi residenti e corsie preferenziali

Sono in molti a sostenere che per rendere la città migliore sia necessario ridurre progressivamente lo spazio a disposizione dei mezzi privati ingombranti, per fare posto ai mezzi pubblici, diminuendo i parcheggi per le auto private e aumentando le corsie preferenziali ad uso dei mezzi pubblici.

Questo, naturalmente, non deve essere fatto in modo da ostacolare la mobilità, quanto piuttosto parallelamente al miglioramento della stessa. E' quindi necessario sostenere la riduzione dei parcheggi di superficie nel lungo termine e la riconversione degli stessi in spazi a favore delle corsie preferenziali e delle piste ciclabili.

Le corsie preferenziali inoltre sono necessarie per il miglioramento della viabilità, in quanto permettono una migliore circolazione dei mezzi pubblici, dei taxi e dei mezzi di soccorso.

E' altrettanto ovvio che la riduzione dei parcheggi di superficie deve essere controbilanciata da un corrispondente aumento di parcheggi resi disponibili in altre forme o soluzioni per gli evidenti disagi che la riduzione dei parcheggi comporterebbe per i residenti.

Una possibile soluzione è stata individuata nella creazione di più parcheggi sotterranei di dimensioni più ridotte rispetto agli attuali con conseguente ridotto impatto in fase di realizzazione sia per i tempi che per i disagi alla circolazione.

Altra proposta interessante e di scarsissimo impatto economico è la realizzazione di almeno una corsia preferenziale lungo le arterie a grande traffico di immissione nella città (Novara, Sempione, Rivoltana, Cassanese, Paullese, ecc.) da utilizzare almeno nelle ore di maggior traffico (la mattina in ingresso, il pomeriggio in uscita).

Parcheeggi di corrispondenza

E' opinione comune che l'utilizzo del mezzo pubblico debba risultare competitivo nei confronti dell'auto, sia in termini economici che in termini di comodità e di accesso alle linee pubbliche.

Per questi motivi le seguenti proposte sono emerse dalla discussione:

- I parcheggi di corrispondenza dovrebbero essere gratuiti, quantomeno per gli abbonati ai mezzi pubblici e custoditi per garantire la sicurezza in qualsiasi ora della giornata.
- I parcheggi di corrispondenza devono essere incrementati in numero e superficie.
- Realizzare parcheggi di corrispondenza direttamente nelle zone dove si sviluppa la domanda piuttosto che alle porte di Milano (Magenta, Abbiategrasso, Cassano, Paullo), aggiungendo al parcheggio un bus terminal che possa fungere da raccolta degli utenti e successivo trasporto degli stessi verso un nodo di trasporto pubblico a grande capacità (metropolitana, passante, circonvallazione)

Trasporto Pubblico

Sempre nell'ottica di rendere più attrattivo il servizio pubblico rispetto al mezzo privato, sono emerse le seguenti proposte:

- Incrementare realmente la frequenza dei mezzi pubblici, soprattutto nelle ore di punta.
- Utilizzare il forte potere contrattuale del comune per richiedere miglioramenti significativi dei servizi alle aziende che hanno in appalto il trasporto nelle zone extraurbane e provinciali.
- Introduzione di nuove forme di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici (es. abbonamenti gratuiti ai residenti) ed estensione della validità dei 75 minuti a tutta la rete metropolitana.
- Introduzione di forme di abbonamento "a tessera unica" che comprendano aree più estese rispetto alle attuali e tutte le aziende, incluse le concessionarie.
- Terminare la metropolitana di assago e procedere con la modifica della viabilità per consentire l'accesso senza ingorghi.

- “Chiudere” l’anello della 90/91 in corsia riservata.
- Dotare i mezzi pubblici di sistemi per la creazione di “onda verde” ai semafori per aumentarne la velocità, anche in presenza di corsie preferenziali (il mezzo pubblico deve, ove possibile, arrivare con il verde al semaforo)

Revisione viabilità

In questo ambito diversi sono stati gli interventi, spesso diametralmente opposti ma comunque condivisibili nell’obiettivo: ridurre il traffico e migliorare il servizio pubblico.

Ecco alcune proposte:

- Eliminazione delle “strozzature” nel flusso del traffico causate da decisioni discutibili(es. allargamento eccessivo dei marciapiedi, realizzazione di rotonde di dubbia efficacia)
- Revisione dei sensi unici ed allargamento delle strade di accesso alla città
- Migliorare la fluidità del traffico attraverso la creazione di percorsi alternativi e attraverso l’uso di pannelli a messaggio variabile che indichino i percorsi meno trafficati (anche in corrispondenza delle uscite delle tangenziali)
- Modificare i semafori pedonali trasformandoli “a richiesta” evitando l’inutile blocco della circolazione in assenza di pedoni che devono attraversare.

Incentivazione fiscale

Sempre riguardo l’incentivazione di comportamenti positivi per la comunità, alcune proposte hanno riguardato l’aspetto fiscale:

- Incentivi fiscali alle aziende che adottano mezzi di trasporto collettivi per i propri dipendenti da/verso l’azienda
- Incentivi fiscali per le auto aziendali ecologiche
- Incentivi fiscali per l’acquisto/affitto di box e/o posti auto

Rispetto delle regole

Un problema segnalato, che spesso viene considerato come il maggior problema alla base di differenti situazioni di disagio, è il basso rispetto delle regole da parte dei cittadini. Non è raro infatti che le corsie preferenziali siano occupate da auto in sosta vietata e che la stessa sorte tocchi alle piste ciclabili o alle semplici carreggiate ad accesso libero.

Dare una priorità alle varie questioni è piuttosto difficile, perché ogni cittadino tende a dare più o meno valore ad alcuni aspetti. La questione però più sentita e considerata prioritaria sembra essere la modifica dell’Ecopass, anche a causa dell’impatto che lo stesso ha in termini economici e sociali. Soffre inoltre il problema che, allo stato attuale, tende sempre più a perdere qualunque effetto (sia di inibizione degli ingressi, sia di diminuzione degli introiti) a causa del fisiologico ricambio d’auto.

Ci sono poi altre questioni, come la necessità di incremento delle metropolitane (che nel frattempo è stato finanziato e confermato) e il carente collegamento tra città ed hinterland, troppo spesso considerato fuori dal tessuto cittadino, oltre alla richiesta di campagne di sensibilizzazione, volte a incrementare la consapevolezza degli effetti che traffico e inquinamento hanno sulla vita delle persone.

Necessità di una campagna informativa di sensibilizzazione

La percezione dei rischi per la salute e per la vita dei cittadini deboli connessi al traffico ed allo smog è ancora generalmente molto bassa. Soprattutto se tale consapevolezza viene confrontata con altri argomenti, i cui rischi reali sono molto minori di quelli percepiti. Si pensa ad esempio ai rischi collegati ai vaccini per i bambini o al rapimento nei giardinetti.

Una maggiore consapevolezza dei danni dello smog e del traffico sui cittadini deboli, soprattutto bambini e anziani, potrebbe indurre ad una maggiore accettazione della limitazione del nostro diritto a muoverci velocemente, a parcheggiare ovunque perchè ne abbiamo bisogno e alla circolazione con il mezzo privato.